

Denominazione: FONDAZIONE MEIS MUSEO NAZ.DELL'EBRAISMO
ITALIANO E DELLA SHOAH

Sede: Via Piangipane nn.79-83 FERRARA FE

Partita IVA: 01938920384

Codice fiscale: 93072970382

Numero REA: FE - 211652

Forma giuridica: FONDAZIONE

Settore di attività prevalente (ATECO): 910200

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.558.342	1.611.199
II - Immobilizzazioni materiali	606.051	587.193
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.995.613	2.508.628
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>6.160.006</i>	<i>4.707.020</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	32.379	24.403
II - Crediti	649.712	736.032
esigibili entro l'esercizio successivo	649.712	736.032
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.000.620	494.787
IV - Disponibilità liquide	1.559.153	2.016.686
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>3.241.864</i>	<i>3.271.908</i>
D) Ratei e risconti	58.183	94.204
<i>Totale attivo</i>	<i>9.460.053</i>	<i>8.073.132</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
VI - Altre riserve	7.198.696	5.010.407
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.607.928	2.344.315
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>8.806.624</i>	<i>7.354.722</i>
B) Fondi per rischi e oneri	100.000	100.000

	31/12/2024	31/12/2023
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	126.325	113.920
D) Debiti	410.804	444.599
esigibili entro l'esercizio successivo	410.804	444.599
E) Ratei e risconti	16.300	59.891
<i>Totale passivo</i>	<i>9.460.053</i>	<i>8.073.132</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	151.553	162.535
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	3.845.673	4.581.215
altri	160.475	187.565
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>4.006.148</i>	<i>4.768.780</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>4.157.701</i>	<i>4.931.315</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.137	29.426
7) per servizi	1.622.663	1.624.587
8) per godimento di beni di terzi	23.300	36.376
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	456.790	394.150
b) oneri sociali	156.178	128.065
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	32.478	26.140
c) trattamento di fine rapporto	30.805	24.536
e) altri costi	1.673	1.604
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>645.446</i>	<i>548.355</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	248.817	258.792
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	52.858	64.134
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	195.959	194.658
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>248.817</i>	<i>258.792</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(7.975)	(7.780)
12) accantonamenti per rischi	-	100.000
14) oneri diversi di gestione	89.926	33.466
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>2.646.314</i>	<i>2.623.222</i>

	31/12/2024	31/12/2023
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.511.387	2.308.093
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
b/c) da titoli iscr.nelle immob.che non costituisc.partecip.e da titoli iscr.nell'attivo circ.no partecip	128.648	51.655
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	128.648	51.655
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	-	63
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	-	63
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	128.648	51.718
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	14.166	1.103
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	14.166	1.103
17-bis) utili e perdite su cambi	(1)	(144)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	114.481	50.471
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	1.625.868	2.358.564
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	17.940	15.290
imposte relative a esercizi precedenti	-	(1.041)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	17.940	14.249
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.607.928	2.344.315

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Consiglieri, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024. Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile e quindi non è richiesta la redazione del rendiconto finanziario.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e 2435-bis del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione e il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, è redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile e contiene le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio. Considerato il livello di dettaglio fornito nella presente illustrazione, si è ritenuto opportuno non redigere la relazione sulla gestione, non obbligatoria per chi redige il bilancio abbreviato, illustrando nel proseguo i rischi e le incertezze e i fatti rilevanti dell'esercizio ai quali il MEIS è esposto.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un utile di esercizio di € 1.607.928 (2023 - € 2.344.315).

Andamento della attività

Il 2024 per il MEIS è stato un anno di cambiamento coinciso con la nomina da parte del Ministro della Cultura in data 5/8/2024 del Presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione chiamati a guidare il Museo per i prossimi quattro anni. Grazie alla consolidata struttura dell'Ente raggiunta negli ultimi anni, nel 2024 il MEIS ha proseguito un percorso in cui ha cercato di solidificare il proprio ruolo di polo culturale ed espositivo, tracciato e sostenuto dagli essenziali elementi di sostenibilità economico-patrimoniali, evidenziati all'interno del nuovo statuto del Museo emanato nel 2021 che impegna ciascun Ente Partecipante al versamento di un contributo annuale per le spese a copertura delle attività istituzionali della Fondazione.

Le prospettive future, individuate in forma descrittiva e sintetica nelle linee strategiche di mandato del neominato CdA per il periodo 2024-2028, evidenziano una programmazione articolata su diverse linee di attività, focalizzata da un lato sull'avvio dell'iter di completamento del complesso architettonico e dall'altro sulla realizzazione di un percorso cronologico unico permanente e uno spazio per mostre temporanee.

Rischi e incertezze

Si descrivono di seguito i principali fattori di rischio a cui il MEIS è esposto e le relative azioni e misure adottate per la gestione e mitigazione degli stessi.

1. rischio connesso alla situazione politica in Medio Oriente.

La prosecuzione del conflitto Mediorientale con la recrudescenza della guerra a Gaza a seguito della carneficina consumatasi il 7 ottobre 2023 ai danni di civili israeliani, che ha mietuto migliaia di vittime sui vari fronti, ha avuto come per il 2023 un impatto sulle attività culturali del MEIS. Nel corso del 2024 le attività programmate del Museo si sono svolte comunque con successo e gradimento di pubblico, pressoché senza flessione nel numero dei partecipanti. L'afflusso di visitatori, ha in parte risentito delle situazioni di incertezza, con una lieve diminuzione delle scuole che hanno scelto il Museo.

I motivi si possono ricondurre sostanzialmente a due. La grave situazione che ha prodotto tanto sul piano internazionale quanto interno, odiose recrudescenze di antisemitismo, ha anche causato nella società e purtroppo anche nel mondo della scuola un atteggiamento di scarsa empatia con il mondo ebraico *tout court*. Va inoltre sottolineato che il conflitto ha determinato pesanti ripercussioni in termini di sicurezza, ponendo il MEIS ancora più di quanto non fosse prima di questo periodo, come un obiettivo sensibile nella città.

Questi due rischi concreti e persistenti sono affrontati attuando campagne di informazione e proposte che mettano in luce e promuovano tanto il carattere culturale del Museo e la missione di raccontare attraverso la vicenda ebraica una storia italiana, quanto il proprio compito di favorire rapporti di pace, convivenza e dialogo. Rispetto al rischio che il MEIS possa essere percepito come un luogo non adeguatamente sicuro, il costante

coordinamento con le forze di polizia cittadine e la rivalutazione dei protocolli di sicurezza adottati intende di ridurre se non eliminare il sentimento di insicurezza.

2. interventi manutentivi sugli spazi.

A partire dal 2023 il corpo di fabbrica C (già consegnato in via provvisoria) e le aree destinate alla costruzione dei fabbricati "B" e "D" e degli spazi/collegamenti di pertinenza sono state consegnate in via definitiva, da parte del competente Segretariato regionale del Ministero della Cultura per l'Emilia-Romagna (con apposita convenzione). Questo ha comportato nell'immediato il passaggio di tutti gli oneri manutentivi ordinari e straordinari a carico del Museo e la previsione di adeguati appostamenti di bilancio per farvi fronte.

Inoltre a distanza di otto anni dalla presa in carico degli spazi e dei relativi arredamenti, si sono resi necessari importanti interventi manutentivi sui fabbricati che fanno parte del complesso museale, sugli impianti tecnologici e sulla integrazione e sostituzione degli arredi esistenti. Ciò è essenziale per ottimizzare l'utilizzo degli spazi di servizio, della biblioteca e delle aule didattiche. Una parte di opere pianificata ed avviata nel corso del 2023, è proseguita nel 2024.

In questo caso si ritiene di ridurre il rischio definendo un piano dettagliato degli interventi di manutenzione necessari, ordinari e straordinari, in modo da programmare gli stessi nei periodi di allestimento e disallestimento degli spazi museali, riducendo al minimo prospettive e tempi di chiusura temporanea degli spazi aperti al pubblico.

3. gestire un Museo Nazionale, composto da quattro lotti totali di cui due non ancora costruiti.

Gestire un Museo durante un lungo e incerto processo di completamento suddiviso in lotti (di cui due su quattro esistenti), con le evidenti problematiche di adattamento degli spazi (pensati in alcuni casi, come il padiglione di ingresso che attualmente ospita la biglietteria, come temporanei e resi al momento stabili) e di sicurezza per gli impianti, per gli oggetti e per le persone fisiche. A ciò si aggiunge l'incertezza relativa da un lato ai tempi di realizzazione dei nuovi lotti (al momento ancora non prevedibili) e dall'altro ai costi per gli spazi non ancora edificati, in termini di investimenti per garantirne accessibilità e fruizione e futura manutenzione.

Questo rischio è stato condiviso fino ad ora creando un rapporto di stretta sinergia e reciproca fiducia con il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per l'Emilia-Romagna. Tuttavia la recente riorganizzazione del Ministero stesso derivante dal DPCM 167/2023 con effetti sugli ambiti di operatività dei segretariati regionali e l'attribuzione delle loro competenze alla Direzione Generale Musei, necessita di una attenzione supplementare e l'avvio di contatti futuri per costruire fruttuose, spedite e permanenti relazioni con i nuovi interlocutori.

4. garantire al Museo una stabilità economico-finanziaria.

L'attuale formula statutaria definita nel 2021, che prevede la qualifica di enti partecipanti tenuti al versamento di un contributo annuale a favore del Museo, garantiscono nel periodo idonee garanzie a sostegno della continuità operativa dell'Ente. Tutto questo è stato ulteriormente consolidato attraverso la qualifica di Intesa Sanpaolo, a partire dal 2022, quale Ente Sostenitore del Museo.

Pertanto non sussiste all'orizzonte un rischio rispetto alla stabilità economico-finanziaria dell'Ente, ad ogni modo, il Museo agisce da un lato affinché ulteriori *sponsor* privati acquisiscano la qualifica di "Enti Sostenitori", dall'altro sviluppando l'attività di *fundraising*. In questo ambito va ricordata la presenza dell'associazione *MEISFriends* costituita negli USA, che dal 2022 ha ottenuto la registrazione quale Ente accreditato dal sistema fiscale americano, che sebbene fino ad oggi non ha prodotto significativi apporti in termini economici, ha collaborato per far conoscere e diffondere il programma culturale del Museo negli Stati Uniti.

5. creare i contenuti del Museo senza una collezione di base.

Pensare un Museo senza possedere una collezione coerente e dover quindi affrontare con scadenze ravvicinate l'ottenimento di prestiti e la sostituzione degli oggetti in mostra oltre alla necessità di acquisire donazioni. Ciò, pur essendo un rischio, può trasformarsi nell'opportunità di valorizzare maggiormente sia l'esperienza della narrazione che la visita agli oggetti e favorire una alternanza di beni culturali esposti che si trasforma, se ben comunicata, in opportunità di caldeggiare il ritorno di visitatori precedenti e nuovi.

Tale rischio si ritiene di averlo trasformato in opportunità attraverso l'allargamento dell'azione per favorire le donazioni da privati (anche con l'adozione di un apposito regolamento interno in materia di acquisizioni per la collezione museale) e parallelamente con la definizione di una politica di prestiti e comodati a lungo termine da privati e istituzioni, i cui risultati degli ultimi tre anni sono largamente soddisfacenti. Come fatto nell'anno trascorso, nel prossimo futuro occorrerà continuare e anche potenziare l'azione di acquisizione ricorrendo anche al mercato antiquario e alle aste nazionali ed internazionali di nuove opere di arti visive, per il periodo che va dal Rinascimento all'epoca contemporanea e di documenti, volumi manoscritti e a stampa e altri oggetti rituali utili all'allestimento del percorso espositivo permanente.

6. scegliere come sede del Museo la città di Ferrara.

La presenza del Museo a Ferrara, città meravigliosa e con grande retaggio ebraico, ma non tra le principali mete turistiche italiane rappresenta una sfida continua. Ciò impone la necessità di campagne comunicative mirate, di stampo locale e nazionale, nonché uno stretto lavoro con Regione, Comune e Assessorato locale al turismo, per fare attecchire quanto più possibile il rapporto tra Museo e territorio.

Il sesto rischio è stato considerato nella convinzione di riuscire a inserire Ferrara nel circuito turistico nazionale e internazionale e come polo riconosciuto per le visite didattiche delle scuole da tutta Italia e non solo a livello locale. Quest'ultimo aspetto, in particolare, considerata la propensione marcata del MEIS alla didattica è curato e sviluppato grazie alla risorsa con profilo di coordinatore dei servizi educativi, la cui attività ha prodotto risultati tanto in termini di attività progettate e realizzate quanto in termini di numeri assoluti di studenti e famiglie che hanno visitato il Museo. Va inoltre sottolineato che a partire dal 2024, grazie alle interlocuzioni con il Comune di Ferrara, il MEIS è entrato a fare parte della rete dei musei civici visitabili gratuitamente con la *MyFe card* con ottimi riscontri in termini di visitatori.

7. il rischio è di essere percepiti come un Museo ebraico anziché un Museo Nazionale.

Essere percepiti essenzialmente come un Museo ebraico e della memoria, mentre la sua *mission* istituzionale è quella di un Museo Nazionale a beneficio dell'intera società, che parla delle radici dell'Europa e affida al Museo anche un ruolo internazionale, rappresenta un rischio.

È stato ridotto prevedendo iniziative di tipo nazionale e internazionale (*online* e non solo), come gli eventi legati al Giorno della Memoria, il tradizionale appuntamento della Festa del Libro Ebraico con un *parterre* di ospiti di spicco, l'arena cinematografica estiva nel giardino del MEIS, il progetto #ITALIA EBRAICA con una serie di incontri virtuali alla scoperta della ricchezza del patrimonio culturale ebraico, la partecipazione a bandi e l'adesione alla rete dei musei ebraici europei (AEJM *Association of European Jewish Museums*) e la partecipazione ai *meeting* annuali. È utile rammentare anche che nella delegazione dello Stato Italiano presso l'IHRA (*Italian Holocaust Remembrance Alliance*) siede il Direttore del MEIS.

Fatti di rilievo accaduti nel 2024

La mostra "*Il peso della legge*" realizzata insieme agli studenti del Liceo Scientifico A. Roiti di Ferrara in vista del Giorno della Memoria 2024, ha trovato spazio presso la Prefettura di Ferrara e presso il comune di Vigarano Mainarda. La stessa mostra nel mese di maggio è stata ospitata presso l'assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna. Gli eventi sempre connessi al Giorno della Memoria hanno raccolto ampio pubblico in presenza e ben 170 scuole collegate da remoto.

A febbraio 2024 è terminata la mostra "*Ritorno a Ferrara. L'universo di Leo Contini Lampronti*" (inaugurata il 9/11/2023) sull'artista di origine ferrarese. Una retrospettiva in cui il tema della città e del suo impegno nella sperimentazione di tecniche applicate alla produzione di oggetti rituali ebraici sono stati al centro dell'esposizione. Va sottolineato che, due prestiti di opere dell'artista appartenute a privati, sono state donate al Museo.

Alla fine del mese di marzo è stata inaugurata la mostra, curata da Mario Toscano e Vittorio Bo, "*Ebrei nel Novecento italiano*" che ha dato per la prima volta una visione complessiva dell'esperienza degli ebrei italiani dall'inizio del Novecento (l'entrata in società dopo l'Emancipazione, la partecipazione alla Prima guerra mondiale) alla fine del secolo (le sfide del nuovo millennio, gli interrogativi dell'ebraismo contemporaneo). La mostra, la cui chiusura era prevista per il 6 ottobre 2024, è stata prorogata sino al 2/2/2025 per offrire alle scuole l'opportunità di una visita e di una riflessione su un tema cruciale nel periodo del Giorno della Memoria. L'esposizione inoltre è stata accompagnata da un ricco calendario di presentazioni, sia all'interno del Museo che presso altre sedi nazionali e internazionali, come il Museo ANU (*Museum of the Jewish People*) di Tel Aviv.

Le attività culturali organizzate nel corso dell'anno hanno determinato lo sviluppo di nuove relazioni con istituzioni, tanto cittadine quanto nazionali e internazionali. Si segnalano a titolo di esempio, l'Università degli Studi di Ferrara, casa Cervi, il Salone Internazionale del Libro di Torino, Komen Italia, ACI (Automobile Club d'Italia), Fondazione CARITRO.

Il 5/8/2024 è stato emanato il decreto di nomina del Ministro della Cultura, del Presidente e del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, chiamato a guidare il Museo per il quadriennio 2024-2028.

L'insediamento del CdA ha consentito la nomina del nuovo Comitato Scientifico del Museo, riunitosi la prima volta il 18/12/2024.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico come da artt. 2424 e 2425 integrati dall'art. 2435-bis del codice civile.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 2423, c. 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario;
- ricorrano le condizioni affinché la Fondazione continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio come richiesto dal principio contabile – OIC 11.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c. 1 punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Nella fase di preparazione del bilancio, gli amministratori devono effettuare una valutazione prospettica della capacità della Fondazione di costituire un complesso economico funzionante per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio. In merito a ciò, gli amministratori hanno predisposto il bilancio preventivo dell'esercizio 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26/11/2024, verificando che sussistano le condizioni per la valutazione della capacità della Fondazione ad operare in continuità aziendale, con particolare enfasi sui flussi economico-finanziari futuri necessari a tale scopo.

Si ricorda che la Fondazione al 31/12/2024 dipende per l'84% da contributi erogati dal Ministero della Cultura a vario titolo, che assommano a € 3.501.792.

La valutazione degli elementi a composizione delle singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dei prospetti suddetti non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile, si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di rappresentazione

I criteri applicati nella rappresentazione delle voci del conto economico abbreviato sono i medesimi dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile.

La Fondazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie: le immobilizzazioni, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione.

Il costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo. Come previsto dai principi contabili OIC 16 e 24 l'ammortamento è stato determinato dal momento di entrata in funzione del bene identificato con l'apertura delle mostre. Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto o di produzione sono iscritte a tale minor valore.

Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo	Percentuali
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti	20
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti	10

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa, fatto salvo quanto precisato precedentemente.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali rilevate sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti, si precisa che la collezione permanente non è soggetta ad ammortamento in quanto i beni rappresentati da opere d'arte non perdono valore nel tempo:

Voci immobilizzazioni materiali	Percentuali
Impianti elettrici	10
Impianti telefonici	15
Altri impianti e macchinari	15
Attrezzatura varia e minuta	15
Mobili e arredi	15
Macchine d'ufficio elettroniche	20
Altri beni materiali	25

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie rilevate sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente correlabili all'operazione di acquisto come ad esempio costi legali, costi per consulenze, imposte, tasse e similari. Tale criterio riguarda l'acquisto di titoli.

Rimanenze

Le rimanenze sono rappresentate principalmente dai cataloghi delle mostre effettuate, posti in vendita al *bookshop* del Museo.

Il costo è stato determinato con il metodo FIFO – *First In First Out* (primo entrato primo uscito).

Le rimanenze in giacenza sono state svalutate del 80% del valore iniziale, considerato l'andamento delle vendite per l'esercizio in esame.

Debiti e crediti

I debiti iscritti nel passivo circolante sono valutati al valore nominale avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari al presumibile valore di realizzo, che nel caso specifico, coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti attivi sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell’esercizio non sono determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell’esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione “per natura” dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall’art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L’ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell’esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esporsi in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall’art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti al momento del pagamento del biglietto di ingresso al Museo (è previsto un biglietto di ingresso unico che garantisce l’accesso ai percorsi temporaneo e permanente del MEIS) e delle quote di iscrizione ai moduli dei corsi *online* di durata quadrimestrale (di: ebraico biblico e moderno, nei livelli avanzato, intermedio e base; corso sulla magia ebraica; corso di lettura, traduzione e commento di alcuni testi biblici; corso di cucina ebraica; corso di storia antica e corso di introduzione alla calligrafia ebraica) nonché ai relativi seminari di approfondimento.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuativi, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Nota integrativa.

Stato patrimoniale attivo abbreviato

In questa sezione sono analizzati i movimenti dell'esercizio illustrandone le principali variazioni.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Sintesi dei movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.210.080	1.664.483	2.508.628	6.383.191
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	598.881	1.077.290	-	1.676.171
Valore di bilancio	1.611.199	587.193	2.508.628	4.707.020
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	215.268	2.487.605	2.702.873

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	451	1.000.620	1.001.071
Ammortamento dell'esercizio	52.857	195.959	-	248.816
Totale variazioni	(52.857)	18.858	1.486.985	1.452.986
Valore di fine esercizio				
Costo	2.210.080	1.879.300	3.995.613	8.084.993
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	651.738	1.273.249	-	1.924.987
Valore di bilancio	1.558.342	606.051	3.995.613	6.160.006

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.079.857	100.223	30.000	2.210.080
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	499.166	83.702	16.013	598.881
Valore di bilancio	1.580.691	16.521	13.987	1.611.199
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	41.597	8.260	3.000	52.857
<i>Totale variazioni</i>	<i>(41.597)</i>	<i>(8.261)</i>	<i>(3.000)</i>	<i>(52.857)</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	2.079.857	100.223	30.000	2.210.080
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	540.763	91.962	19.013	651.738
Valore di bilancio	1.539.094	8.261	10.987	1.558.342

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	187.313	330.555	1.146.614	1.664.482
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	110.931	247.093	719.265	1.077.289
Valore di bilancio	76.382	83.462	427.349	587.193

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.801	4.620	206.847	215.268
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	451	-	451
Ammortamento dell'esercizio	20.626	44.107	131.226	195.959
<i>Totale variazioni</i>	<i>(16.825)</i>	<i>(39.938)</i>	<i>75.621</i>	<i>18.858</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	191.114	334.724	1.353.461	1.879.299
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	131.557	291.200	850.491	1.273.248
Valore di bilancio	59.557	43.524	502.970	606.051

L'incremento delle altre immobilizzazioni materiali è dovuto alla prosecuzione della campagna di acquisizione delle opere d'arte destinate ad arricchire la collezione permanente del Museo.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	2.508.628
Valore di bilancio	2.508.628
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	2.487.605
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	1.000.620
Totale variazioni	1.486.985
Valore di fine esercizio	
Costo	3.995.613
Valore di bilancio	3.995.613

Come da mandato conferito dal CdA nella riunione del 26/4/2024, a fronte della consistente giacenza di conto corrente, sono stati acquistati nel corso dell'anno (in sottoscrizione e sul mercato) cinque titoli di Stato (BTP) del valore nominale di € 500.000 cadauno con scadenza diversificata.

Di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio alla data del 31/12/2024:

Descrizione	Data scadenza	Controvalore
BTP 01AG28 3.80% CEDOLE 01/02 01/08	SCAD. 1/8/28	€ 502.300
BTP 01OT39 4.15% CEDOLE 01/04 01/10	SCAD. 1/10/39	€ 495.450
BTP 15AP26 3.80% CEDOLE 15/04 15/10	SCAD. 15/4/26	€ 504.612

Descrizione	Data scadenza	Controvalore
BTP 15LG27 3.45% CEDOLE 15/01 15/07	SCAD. 15/7/27	€ 500.200
BTP 28LG31 3.45% CEDOLE 15/01 15/07	SCAD. 15/7/31	€ 492.650
BTP 28GE26 3.20% CEDOLE 28/01 28/07	SCAD. 28/1/26	€ 497.750
BTP 15GE26 3.50% CEDOLE 15/01 15/07	SCAD. 15/1/26	€ 501.096
BTP 15MG33 0.10% CEDOLE 15/05 15/11	SCAD. 15/5/33	€ 501.555
Totale		€ 3.995.613

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	24.403	7.976	32.379
<i>Totale</i>	<i>24.403</i>	<i>7.976</i>	<i>32.379</i>

Le rimanenze sono rappresentate dai cataloghi realizzati per le seguenti rassegne espositive:

- "Ebrei nel Novecento italiano";*
- "Case di vita. Sinagoghe e cimiteri in Italia";*
- "Ritorno a Ferrara. L'universo di Leo Contini Lampronti";*
- "Oltre il ghetto. DENTRO&FUORI";*
- "Il Rinascimento parla ebraico";*
- "Ebrei, una storia italiana. I primi mille anni";*
- "Il Giardino che non c'è";*
- "Mazal Tov! Il matrimonio ebraico";*
- "Sotto lo stesso cielo".*

A questi si aggiungono diversi volumi posti in conto vendita all'interno del *bookshop* e il *merchandising* personalizzato prodotto direttamente dal Museo (*shopper*, cancelleria personalizzata).

Tali rimanenze si ritiene che saranno vendute nei prossimi mesi da parte del gestore del servizio *bookshop*, a cui è affidato anche il servizio di biglietteria, sorveglianza di sala, prenotazioni e laboratori didattici.

Al 31/12/2024 le giacenze di magazzino erano così suddivise:

Articolo	n. articoli	Consist. finale
CATALOGO mostra <i>"Ebrei nel Novecento italiano"</i> – IT	138	4.140
CATALOGO mostra <i>"Ebrei nel Novecento italiano"</i> – ENG	186	5.580
GUIDABREVE mostra <i>"Ritorno a Ferrara. L'universo di Leo Contini Lampr."</i>	201	1.338
CATALOGO mostra <i>"Case di vita. Sinagoghe e cimiteri in Italia"</i> – IT	96	2.227
CATALOGO mostra <i>"Case di vita. Sinagoghe e cimiteri in Italia"</i> – ENG	170	3.943
CATALOGO mostra <i>"Oltre il ghetto. DENTRO&FUORI"</i> – IT	630	8.379
CATALOGO mostra <i>"Oltre il ghetto. DENTRO&FUORI"</i> – ENG	404	5.373

Articolo	n. articoli	Consist. finale
CATALOGO mostra "Il Rinascimento parla ebraico" - IT	248	3.298
CATALOGO mostra "Il Rinascimento parla ebraico" - ENG	132	1.756
CATALOGO mostra "Ebrei, una storia italiana. I primi mille anni" – IT	1.671	14.204
CATALOGO mostra "Ebrei, una storia italiana. I primi mille anni" – ENG	665	5.653
GUIDABREVE mostra "Il Giardino che non c'è"	441	5.557
GUIDABREVE mostra "Mazal Tov! Il matrimonio ebraico"	26	104
GUIDABREVE mostra "Sotto lo stesso cielo"	269	4.734
shopper (generiche e relative a mostre temporanee) e merchandising	316	840
volumi vari (diciannove differenti titoli)	1.225	17.262
		84.388

Prudenzialmente, si è ritenuto opportuno svalutare per un importo di € 52.009 (equivalente a circa il 62% del valore iniziale) le rimanenze di magazzino pregresse di cataloghi e volumi, in linea con quanto effettuato nell'esercizio precedente, considerate le vendite realizzate nel 2024 e in prospettiva quelle per il 2025 come illustrato nei criteri di valutazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso altri	104.025	530.464	634.489
Crediti tributari	19.735	(10.373)	9.362
Crediti verso clienti	612.272	(606.410)	5.862
Totale	736.032	(86.319)	649.713

Il decremento dei crediti verso clienti è dovuto principalmente al contributo stanziato dal MiC per effetto del D.M. 464/2024, rilevato nei crediti verso altri.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	494.787	505.833	1.000.620
Totale	494.787	505.833	1.000.620

Le variazioni nel corso dell'esercizio sono dovute alla scadenza di un titolo di Stato (BTP) del valore nominale di € 494.787 e alla riclassificazione in questa voce di un titolo di Stato (BTP) in scadenza alla fine di marzo 2025 del valore nominale di € 500.620, unitamente alle quote di un fondo comune di investimento a protezione del capitale investito per un controvalore di € 500.000 che ha visto chiudersi la sua finestra di protezione a fine febbraio 2025.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	2.015.973	(457.245)	1.558.728
danaro e valori in cassa	714	(289)	425
Totale	2.016.687	(457.534)	1.559.153

Le disponibilità liquide della Fondazione sono depositate presso un unico conto corrente bancario e tengono conto anche della giacenza attiva su un conto *PayPal* per € 691.

Ratei e risconti attivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. Finale
<i>Ratei e risconti</i>					
	Ratei attivi	28.281	23.926	-	52.207
	Risconti attivi	65.923	-59.947	-	5.976
	Totale	94.204	-36.021	-	58.183

I ratei attivi afferiscono unicamente alle quote di competenza degli interessi attivi da titoli di investimento in corso di maturazione.

La riduzione dei risconti passivi è imputabile principalmente all'assenza, a differenza dell'anno precedente, di iniziative svoltesi a cavallo di due esercizi oppure inaugurate nella prima parte dell'anno, come avvenuto per la mostra "Ebrei nel Novecento italiano".

Nota integrativa.

Stato patrimoniale passivo abbreviato e patrimonio netto

Patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella seguente tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni delle altre riserve iscritte a patrimonio netto.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. Finale	Variaz. Assoluta
<i>Altre riserve</i>						
	Fondo altri contributi	150.000	-	-	150.000	-
	Altre riserve	207.101	-	-	207.101	-
	F.do spese realizzazione struttura	167.926	-	114.432	53.494	-114.432
	F.do spese funzionamento	1.504.689	1.926.620	-	3.431.309	1.926.620
	F.do spese realizzazione palazzina	1.580.691	-	41.597	1.539.094	-41.597

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. Finale	Variaz. Assoluta
	Fondo manutenzione impianti e macchinari	1.000.000	-	-	1.000.000	-
	Fondo collezione permanente	400.000	417.695	-	817.695	417.695
	Riserva diff. arrotond. unita' di Euro		3		3	3
	Totale	5.010.407	2.344.318	156.029	7.198.696	2.188.289
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>						
	Utile d'esercizio	2.344.315	1.607.928	2.344.315	1.607.928	-736.387
	Totale	2.344.315	1.607.828	2.344.315	1.607.928	-736.387

Si evidenzia che l'utile d'esercizio di € 1.607.928, deriva dai contributi in conto esercizio ricevuti nell'anno così come dettagliati nel proseguo della presente trattazione, unitamente a una politica di attento e accurato controllo dei costi.

Per quanto concerne l'utile d'esercizio rilevato nel 2023 di € 2.344.315, è stato destinato: per € 1.926.620 al fondo spese di funzionamento e per i restanti € 417.695 al fondo destinato alla costituzione della collezione permanente del Museo. Entrambi i fondi sono inclusi a riserve di patrimonio netto.

Inoltre il decremento di € 114.432 del Fondo spese realizzazione struttura, è dovuto all'utilizzo, in proporzione agli ammortamenti calcolati nell'anno sui cespiti acquistati per la mostra inaugurale "Ebrei, una storia italiana. I primi mille anni" (aperta al pubblico dal 13/12/2017), entrati a far parte del percorso permanente sui primi mille anni dall'ottobre 2019.

Nell'anno 2024 il decremento della voce Fondo spese realizzazione palazzina si riferisce ai contributi ottenuti dal Segretariato Regionale del MiC per l'Emilia-Romagna per la realizzazione della palazzina A del complesso museale, del valore di € 2.079.857, da riscattare in anni 50 corrispondenti al periodo di concessione dell'immobile. L'utilizzo del Fondo spese realizzazione palazzina, a partire dal 2012 anno del suo completamento, ammonta a € 540.763 (€ 41.597,13*13), pari a un valore residuo di € 1.539.094.

La voce Altre riserve si riferisce alla riserva indisponibile ex art. 60 c. 7 ter DL 104/2020, costituita al 31.12.2020 per effetto della sospensione parziale degli ammortamenti durante il periodo Covid. Ciò ha prodotto uno slittamento delle quote di estinzione originarie e conseguente estensione del relativo piano di ammortamento. A fronte una consistenza iniziale della riserva di € 207.101, l'ammontare liberabile al 31.12.2024 è di € 99.383.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	100.000	100.000
Totale	100.000	100.000

Considerato il perdurare delle tensioni geopolitiche generate dal conflitto israelo-palestinese, si è ritenuto di mantenere il fondo, costituito nel 2023, per rischi legati alla sicurezza del Museo. L'entità del fondo, invariata rispetto all'esercizio precedente, è connessa alla potenziale necessità di ricorrere nel prossimo futuro a un incremento del servizio di vigilanza armata, in termini di orario di lavoro e superficie museale presidiata, quantificato in funzione del costo orario applicato dal contratto in essere.

L'utilizzazione del fondo sarà effettuata in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali lo stesso fondo è stato originariamente costituito.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali. Nel dettaglio comprende: le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	113.920	23.977	11.572	12.405	126.325
Totale	113.920	23.977	11.572	12.405	126.325

La pianta organica è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente e si compone di un totale di 12 dipendenti (compreso il Direttore).

Debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	304.112	(50.111)	254.001
Altri debiti	89.813	17.618	107.431
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.191	11.140	27.331
Debiti tributari	29.622	(7.581)	22.041
Totale	444.598	(33.794)	410.804

Si denota una riduzione dei debiti verso fornitori, parzialmente compensata dall'incremento della voce altri debiti riconducibile in larga misura all'aumento degli oneri differiti relativi al personale dipendente per ferie, permessi, rol e flessibilità.

Ratei e risconti passivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incres.	Decres.	Consist. Finale
<i>Ratei e risconti</i>					
	Ratei passivi	24.366		11.606	12.760
	Risconti passivi	35.525		31.985	3.540
	Totale	59.891		43.591	16.300

La riduzione dei risconti passivi è dovuto essenzialmente al termine del progetto europeo *REMEMBR-HOUSE*, conclusosi nel mese di dicembre 2024 e del relativo contributo di competenza del periodo.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio con un utile di € 1.607.928 (2023 - € 2.344.315).

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Fondazione, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto di sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nella voce A5 sono inclusi anche i contributi in c/esercizio erogati da enti vari, quali ad esempio i contributi di funzionamento e sostegno all'attività erogati dall'Ente Fondatore e dagli enti partecipanti, i contributi da altri enti pubblici e privati e i contributi ed erogazioni liberali da persone fisiche.

Descrizione	2024	2023
<i>ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>		
Corrispettivi	74.499	103.601
Ricavi per corsi	42.941	36.688
Prestazioni di servizi	23.110	12.213
Ricavo editoria	6.553	6.899
Ricavi da sponsorizzazioni	4.450	3.134
Totale	151.553	162.535

La voce corrispettivi attiene ai ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso al MEIS emessi nel 2024 (comprese: visite guidate, laboratori didattici e costi di prenotazione).

Descrizione	2024	2023	Variaz. Assoluta
<i>Altri ricavi e proventi</i>			
Contributi in c/esercizio	3.845.673	4.581.215	-735.542
Ricavi e proventi diversi	160.475	187.565	-27.090
Totale	4.006.148	4.768.780	-762.632

I contributi in conto esercizio afferenti all'**attività commerciale** sono così suddivisi:

Importo	Ente erogatore	note descrittive
10.000	Fondazione Guglielmo De Lévy	Contributo catalogo mostra "Ebrei nel Novecento italiano"
1.000	AVIS Provinciale Ferrara	Contributo mostra "Ebrei nel Novecento italiano"
521	Fondazione Bottari Lattes	Contributo mostra "Ebrei nel Novecento italiano"
11.521	Totale	

I contributi in conto esercizio afferenti all'**attività istituzionale** sono così suddivisi:

Importo	Ente erogatore	note descrittive
2.856.597	MIC – DG ABAP	Spese di funzionamento MEIS 2024, l. 91/2003 (e successivi aggiornamenti)
527.314	MiC	Riparto risorse per l'anno 2024 destinate dall'art. 1, c. 317, della legge n. 20 del 27/12/2017
200.000	Regione Emilia-Romagna	Contributo Ente Partecipante per l'anno 2024
112.998	MiC - Dir. generale Educazione, ricerca e istituti culturali	Tabella triennale 2024-2026 (l. 534/1996)
40.000	Intesa Sanpaolo	Contributo Ente Sostenitore per l'anno 2024 (come previsto dall'art. 4, c. 1, statuto Fondazione)
30.000	Comune di Ferrara	Contributo Ente Partecipante per l'anno 2024
29.110	Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (European Education and Culture Executive Agency - EACEA)	Contributo progetto europeo REMEMBR-HOUSE
15.000	UCEI	Contributo Ente Partecipante per l'anno 2024
13.176	Regione Emilia-Romagna	bando PR FESR 2021-2027 progetto digitalizzazione fondo Moscati
4.883	MiC – DG Eric e DG Biblioteche e diritti autore	Contributo convegni 2024 e contributo sostegno biblioteche non statali anno 2024
1.680	CERV-2023-CITIZENS-REM European Remembrance- 2023	Contributo progetto europeo LE CASE DI MICOL
1.575	privati	Erogazioni liberali da persone fisiche (anche tramite Art-Bonus)
1.010	Associaz.Strada dei Vini e dei Sapori della Provincia di Ferrara	Contributo progetto "Ristorante tipico"
500	AVIS Provinciale Ferrara	Contributo Festa del Libro Ebraico 2024
310	Altri	
3.834.153	Totale	

La voce ricavi e proventi diversi per totali 160.475 comprende principalmente:

- la quota riscontata dei contributi in c/capitale per € 114.432 legati ai cespiti acquistati per la mostra inaugurale del MEIS "Ebrei, una storia italiana. I primi mille anni", aperta al pubblico dal 13/12/2017 ed entrati a far parte del percorso permanente sui primi mille anni dall'ottobre 2019;
- la quota riscontata dei contributi in c/capitale per € 41.597 legati all'utilizzo della palazzina A del Museo;
- i ricavi derivanti dalla vendita all'interno del *bookshop* della merce in c/vendita, unitamente alle *royalties* riconosciute contrattualmente sul fatturato del *bookshop* per € 3.018;
- altri per € 1.428 derivanti da risarcimenti danni per eventi accidentali, sopravvenienze attive da gestione ordinaria e arrotondamenti attivi diversi.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Dettaglio	2024	2023
Costi per servizi	1.622.663	1.624.587
Salari e stipendi	456.790	394.150
Amm.to delle imm. materiali	195.959	194.658
Oneri sociali	156.178	128.065
Oneri diversi di gestione	89.926	33.466
Amm.to delle imm. immateriali	52.858	64.134
Trattamento di fine rapporto	30.805	24.536
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.137	29.426
Costi per godimento di beni di terzi	23.300	36.376
Altri costi per il personale	1.673	1.604
Accantonamenti a fondo rischi	-	100.000
Var. rimanenze mat. Prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-7.975	-7.780
Totale	2.646.314	2.623.222

I costi della produzione risultano in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente, per effetto principalmente della mutata pianta organica della Fondazione, accresciutasi a 12 dipendenti (compreso il Direttore) nel corso del 2023 e rimasta invariata nel 2024. Si evidenzia inoltre il marcato incremento degli oneri diversi di gestione, riconducibile in gran parte alla richiesta di ripetizione del contributo del Ministero dell'Istruzione per il progetto "Indagare il passato per un futuro migliore" per l'importo di € 49.000.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Fondazione ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

La Fondazione determina per l'esercizio solo l'IRAP, non essendo stato prodotto nel corso dello stesso imponibile IRES. L'IRAP per l'esercizio 2024 ammonta a € 17.940 ed è determinata attraverso la metodologia mista che distingue tra attività istituzionale ed attività commerciale.

Prospetti dell'attività commerciale

L'attività museale nell'esercizio

Nel 2024 oltre alla valorizzazione del percorso cronologico, ulteriormente impreziosito da alcune opere d'arte acquistate per arricchire la collezione permanente del Museo, il MEIS ha visto la realizzazione della mostra *"Ebrei nel Novecento italiano"* a cura di Mario Toscano e Vittorio Bo. A questo va aggiunto l'avvio per il quinto anno consecutivo della offerta didattica dei corsi *online* con una rinnovata offerta di undici diverse tipologie di corsi e un progressivo aumento del numero di iscrizioni (155 gli iscritti al primo quadrimestre 2023/24; 169 gli iscritti al primo quadrimestre 2024/25) quanto di ricavi.

Il dato complessivo dei visitatori nell'anno, è stato di 18.483 (2023 - 18.117) per un incasso totale dalla vendita di biglietti di € 74.499 (2023 - € 103.601).

I dati relativi all'attività commerciale svolta dalla Fondazione nell'anno hanno riguardato le seguenti iniziative:

- il percorso permanente del Museo, sviluppato nelle mostre:
 - o *"Ebrei, una storia italiana"* attraverso cui il MEIS racconta l'esperienza dell'Ebraismo italiano, descrivendo come si è formato e sviluppato nella Penisola dall'età romana al Rinascimento e come ha costruito la propria peculiare identità, anche rispetto ad altri luoghi della diaspora. Il percorso cronologico, al termine della mostra *"Oltre il Ghetto. DENTRO&FUORI"* conclusasi il 3/7/2022, è stato ampliato e rinnovato per includere seppure provvisoriamente il periodo dei ghetti. La riprogettazione e il riallestimento hanno interessato le ultime tre stanze; con interventi che hanno seguito le linee di aderenza e omogeneità con il resto del percorso. Il riallestimento ha inteso valorizzare la collezione del MEIS, nonché promuovere strategici prestiti a lungo termine di opere d'arte di altre Istituzioni ora esposte nella mostra. Ad agosto 2024, l'ultima parte del percorso permanente è stata ulteriormente arricchita con l'acquisizione di una coppia di epigrafi in pietra a torre con iscrizioni in ebraico, commemorative di membri della famiglia Bassan del XVII secolo e con un'epigrafe, riutilizzo di un capitello corinzio del XVI secolo, di proprietà della Banca d'Italia concesso in comodato gratuito;
 - o *"1938: l'umanità negata"*: aperta in modo permanente dal 17/1/2020, la mostra multimediale a cura di Paco Lanciano e Giovanni Grasso è nata su iniziativa della Presidenza della Repubblica con il contributo del Ministero dell'Istruzione e il sostegno di Intesa Sanpaolo. Il percorso è arricchito dall'installazione *site-specific* dell'artista israeliano Dani Karavan, creata per ricordare l'esperienza italiana della Shoah, e dallo spettacolo multimediale *"Con gli occhi degli ebrei italiani"*, video immersivo di 24 minuti che ripercorre la millenaria storia degli ebrei italiani.
- *"Ritorno a Ferrara. L'universo di Leo Contini Lampronti"*: è stata presentata tra l'autunno 2023 e la primavera 2024 la mostra temporanea dedicata all'artista ferrarese Leo Contini, basata su una retrospettiva della produzione ebraica e non dell'artista che ha usato non solo il pennello, ma è stato anche un innovatore dell'oggettistica ebraica. Curata dalla figlia Hava Contini e Yael Sonnino-Levy, con il supporto del Museo, il percorso espositivo ha rappresentato un'intrusione nello sguardo dell'artista, faccia a faccia, con l'ansia e la passione espressa nelle sue creazioni. Il percorso è stato allestito al piano terra del Museo, con l'esposizione di una variegata raccolta di opere, suddivise nei temi portanti che hanno contraddistinto la sua vena artistica. Va sottolineato che, due prestiti di dipinti realizzati dall'artista appartenuti a privati, sono stati donati al Museo. È stata prevista inoltre la stampa di un catalogo bilingue, impreziosito da immagini e testi realizzati da eminenti esperti. La mostra ha avuto il patrocinio del Comune di Ferrara e dell'Ambasciata d'Israele in Italia e il sostegno di Intesa Sanpaolo.
- *"Ebrei nel Novecento italiano"*: frutto di un rigoroso lavoro scientifico ad opera dello storico Mario Toscano e dell'editore e divulgatore Vittorio Bo, la mostra ha dato per la prima volta una visione complessiva dell'esperienza degli ebrei italiani dall'inizio del Novecento (l'entrata in società dopo l'Emancipazione, la partecipazione alla Prima guerra mondiale) alla fine del secolo (le sfide del nuovo millennio, gli interrogativi dell'ebraismo contemporaneo).

Le sale sono state arricchite di materiali eterogenei, in piena armonia con la narrazione che ha sempre contraddistinto il MEIS: opere d'arte di primo piano provenienti dai musei e dalle più importanti collezioni d'Italia, documenti originali, multimediali e oggetti che custodiscono microstorie fondamentali ricomposte nel vasto mosaico della mostra. Patrocinata dalla Comunità Ebraica di Ferrara e realizzata con il contributo della Fondazione Guglielmo De Lévy, TPER, Hera, Coop Alleanza 3.0, AVIS e Fondazione Bottari Lattes, l'esposizione ha segnato il completamento del percorso cronologico del Museo. La mostra, la cui chiusura era prevista per il 6 ottobre 2024, è stata prorogata sino al 2/2/2025 per offrire alle scuole l'opportunità di una visita e di una riflessione su un tema cruciale nel periodo del Giorno della Memoria. L'esposizione inoltre è stata accompagnata

da un ricco calendario di presentazioni, sia all'interno del Museo che presso altre sedi nazionali e internazionali come il Museo ANU (*Museum of the Jewish People*) di Tel Aviv.

- Eventi sul tema dei dialoghi culturali, sulla Shoah e sulla memoria: su queste tematiche e non solo, nel corso dell'anno si sono susseguiti numerosi incontri e presentazioni di libri, tanto in presenza quanto *online*. Nell'ambito degli eventi legati al Giorno della Memoria 2024, uno degli appuntamenti *clou* del calendario del MEIS con un ricco programma di eventi organizzati sotto l'egida e con il coordinamento della Prefettura di Ferrara, si ricorda in particolare l'evento, riservato alle scuole, *CINQUE STORIE IN CINQUE OGGETTI* svoltosi il 29/1/2024 presso la Sala Estense, realizzato in collaborazione con l'Istituto di Storia Contemporanea (ISCO) di Ferrara e dedicato alla memoria degli oggetti, a partire da quelli custoditi dal MEIS nella sua collezione. Protagonisti dell'incontro che ha visto la partecipazione degli alunni di oltre trenta classi di istituti scolastici della provincia di Ferrara e il collegamento da remoto di circa settecento studenti, sono stati: Carla Neppi Sadun, ebrea ferrarese sfuggita alla deportazione, che ha raccontato il ritorno in una casa svuotata dei suoi arredi; Ugo Foà, Vicepresidente dell'Associazione Giacometta Limentani e Walter Cantatore; Marco Krivacek e Beppe Carletti, fondatore dei Nomadi.

È proseguito il progetto #ITALIA EBRAICA con una serie di eventi *online* alla scoperta della ricchezza del patrimonio culturale ebraico.

- Progetto europeo *REMEMBR-HOUSE*: nel corso del 2024 è stato portato a compimento il progetto europeo avviatosi nel 2023 realizzato in *partnership* con la Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura della Compagnia di San Paolo, finanziato dall'Unione Europea all'interno del programma CERV. Al progetto, il cui fulcro è stata la realizzazione di un manuale didattico laboratoriale a partire dai documenti di requisizione dei beni agli ebrei durante la dittatura fascista, hanno partecipato scuole nazionali e internazionali. Oltre ai numerosi momenti di formazione per insegnanti, il progetto ha visto la realizzazione della mostra itinerante *CASE DI MEMORIA* una riflessione sul tema della casa come diritto inalienabile dell'uomo, derivante dalla rielaborazione di cinque progetti vincitori di un *contest* europeo destinato alle scuole e alle associazioni giovanili. La mostra itinerante è stata poi inaugurata a Madrid presso il Centro *Ibn Gabirol - Colegio Estrella Toledano* alla presenza degli studenti della scuola e delle autorità locali e a fine novembre allestita a Ferrara, nelle sale espositive dell'Università degli Studi di Ferrara presso Palazzo Turchi di Bagno, accompagnata da un convegno conclusivo dedicato al progetto. Infine a febbraio 2025 è stata ospitata presso il municipio di Gießen in Germania.

- Arena estiva "*Paure e altri guai*": inaugurata nell'estate del 2020, l'ArenaMEIS giunta alla sua quinta edizione, ha visto la proiezione di sette film nel giardino del Museo nei mesi di luglio e agosto. I film selezionati hanno raccontato il ciclo della vita ebraica, nei suoi momenti lieti e in quelli dolorosi. Attraverso storie personali, commedie agrodolci, documentari e film drammatici, questa edizione ha affrontato alcune delle fasi di passaggio che universalmente caratterizzano l'esistenza umana, visti sotto la particolare e affascinante lente dell'ebraismo. Ogni pellicola è stata introdotta da un intervento di inquadramento, che ha messo in luce particolari poco conosciuti dei film, facendoli riscoprire sotto un'ottica diversa. Tra i sette titoli in programma si ricorda la presenza di un film dedicato ai ragazzi, ad ingresso gratuito.

L'ArenaMEIS 2024 ha riscosso un notevole gradimento del pubblico, facendo registrare per ciascuna proiezione oltre un centinaio di spettatori per un totale di 816 ingressi, in linea con quanto rilevato nella precedente edizione. Hanno collaborato alla rassegna cinematografica: Il Pitigliani Kolno'a Festival, la Fondazione Cineteca di Bologna e la Scuola d'Arte Cinematografica Florestano Vancini;

- Festa del Libro Ebraico 2024: Anche quest'anno il Museo ha organizzato nei suoi spazi la Festa del Libro Ebraico tenutasi dal 26 al 29 ottobre 2024. Con presentazioni di libri, incontri, laboratori e *masterclass*, il festival letterario ha permesso a migliaia di persone di entrare in contatto con la ricchezza culturale dell'Ebraismo e si è confermato un appuntamento fisso per la città estense.

In 15 anni ha coinvolto scrittori e personalità come Abraham B. Yehoshua, David Grossman, Luciano Canfora, Eshkol Nevo, Eike Schmidt, Christian Greco, Joshua Cohen, Claudia Durastanti e molti altri. Ogni edizione della Festa ha un suo tema conduttore, quest'anno è stato il Novecento. Nei giorni della Festa del Libro sono stati presentati diversi volumi, grandi classici del Novecento raccontati dagli scrittori di oggi, ma anche libri che hanno ricostruito le vicende del passato facendole dialogare con la contemporaneità.

- Corsi *online*: a partire dalla fine di ottobre sono ripresi per il quinto anno consecutivo, i corsi *online* con una variegata e ampliata offerta delle seguenti dodici diverse tipologie: ebraico biblico (nei livelli avanzato e principianti); ebraico moderno (nei livelli avanzato, avanzato *plus*, intermedio e base); lettura, traduzione e commento di tre testi biblici legati a doversi momenti liturgici; magia ebraica; ciclo della vita ebraica attraverso la cucina; viaggio virtuale nella cucina ebraica globale; corso di storia sul rapporto tra la Roma imperiale e gli ebrei e un corso di introduzione alla calligrafia ebraica.

I corsi approfondiscono pensiero, cultura, storia e lingua ebraica, e sono curati da prestigiosi e brillanti docenti con solida esperienza e preparazione all'insegnamento. Il costo di iscrizione per ogni corso (rimasto invariato) è pari a € 150, con scontistiche del 20% per gli studenti dell'Università degli Studi di Ferrara; per i soci AVIS, Coop Alleanza 3.0, ARCI Ferrara, ISTORECO, Istituto di Storia Contemporanea (ISCO) di Ferrara, Istituto Storico di

Modena, Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Vicenza, Ferrara Città del Cinema e Fondazione CDEC. I corsi hanno il patrocinio dell'Università degli Studi di Ferrara. Ad oggi il numero complessivo di iscritti al primo quadrimestre 2024/2025 ha superato i 160 studenti, superando i 300 studenti nei due quadrimestri svoltisi nell'anno, per un ricavo complessivo di competenza dell'esercizio di € 44.455 (2023 - € 36.688). Nell'ambito dei corsi, sono stati organizzati anche due giornate seminariali, aperte a pagamento ai non iscritti ai corsi, incentrate sui diversi aspetti della lingua e della letteratura ebraica con la partecipazione di esperti di fama internazionale.

Di seguito una breve consuntivazione economica delle iniziative realizzate.

➤ **Percorso permanente "Ebrei, una storia italiana" e "1938: l'umanità negata" (dal 17/1/2020)**

COSTI	2024	2023
Acquisti di servizi diversi	19.230	39.988
Premi di assicuraz.non obblig.deducibili	2.177	371
Consulenze Tecniche	2.030	1.237
Licenze d'uso software non capitalizzati	1.113	374
Spese doganali	169	-
Servizi telematici	160	313
Acq.materiali di consumo	145	-
Lav.aut.occasion/assoc.in partecip.affer.		2.000
Totale	25.024	44.283

A seguito del riallestimento del percorso permanente completato nel 2023, all'interno del quale è stato inserito seppure provvisoriamente e in modo sintetico il periodo dei ghetti, nel 2024 è proseguita la campagna di acquisizioni di opere d'arte destinate arricchire la collezione permanente del Museo. In particolare, ad agosto 2024, l'ultima parte del percorso è stata ulteriormente arricchita con l'acquisizione di una coppia di epigrafi in pietra a torre con iscrizioni in ebraico, commemorative di membri della famiglia Bassan del XVII secolo e con un'epigrafe, riutilizzo di un capitello corinzio del XVI secolo, di proprietà della Banca d'Italia concesso in comodato gratuito. Le opere sono state collocate nell'ultima sala del percorso permanente, riallestita per ospitare i tre manufatti.

➤ **Arena cinematografica estiva - EDIZIONE 2024 "Paure e altri guai" (luglio-agosto 2024)**

COSTI	2024	2023	RICAVI	2024	2023
Acquisti di servizi	10.145	9.448	Corrispettivi	2.235	2.374
Pubblicità, inserzioni e affissioni	4.002	1.586	sponsorizzazioni	750	750
Consulenze afferenti diverse	1.092	1.182			
Spese di viaggio	361	-			
Materiale vario di consumo	285	190			
Spese di viaggio	200				
Spese per alberghi e ristoranti	75	281			
Totale	16.160	12.687	Totale	2.985	3.124

L'Arena cinematografica estiva giunta alla quinta edizione, è divenuta un appuntamento fisso che sin da subito ha stimolato l'interesse e la curiosità della cittadinanza. Nel 2024, come per la precedente edizione, sono state previste sette serate di proiezioni che hanno confermato un soddisfacente riscontro di pubblico sia in termini di affluenza, con oltre un centinaio di spettatori per ciascuna delle serate, che di gradimento. L'iniziativa ha ricevuto il sostegno di *partner* e *sponsor* locali, prevedendo una proiezione ad ingresso gratuito dedicata ai bambini e ragazzi.

➤ **“Festa del Libro Ebraico 2024” (26-29/10/2024)**

COSTI	2024	2023
Pubblicità, inserzioni e affissioni	5.831	7.606
Acquisti di servizi	4.426	3.910
Spese per alberghi e ristoranti	2.827	942
Spese di viaggio	2.196	905
Acq.materiali di consumo	510	845
Can./spese access.noleg.veicoli deduc.		390
Totale	15.790	14.598

Si segnala che l'edizione 2024 della Festa del Libro Ebraico ha beneficiato del contributo di AVIS Provinciale e Comunale di Ferrara per € 500 e della sponsorizzazione di Coop Alleanza 3.0 sottoforma di buoni spesa per un valore complessivo di € 200 oltre IVA.

➤ **Dialoghi culturali, eventi Shoah e memoria**

COSTI*	2024	2023	RICAVI	2024	2023
Acquisti di servizi	4.858	7.448	Prestazione di servizi	1.682	-
Pubblicità	1.633	44	Sponsorizzazioni	500	-
Lav.aut.occasionalni e r.s.	1.216	125	Contributi in c/es. da enti privati	-	400
Spese di viaggio	1.136	1.635			
Spese per alberghi e ristoranti	921	1.138			
Acquisto materiali di consumo	739	255			
Consulenze afferenti diverse	529	-			
Servizi telematici	346	376			
Canc.varia, spese postali	134	-			
Rimb.spese personale a pie' lista	97	541			
Contributi passivi		6.034			
Can./spese access.noleg.veicoli deduc.		89			
Totale	11.609	17.685	Totale	2.182	400

All'interno del prospetto sono consuntivati i costi e ricavi afferenti agli eventi organizzati dal MEIS nel corso del 2024 sul tema dei dialoghi culturali, della Shoah e della memoria, a partire da gennaio con le iniziative programmate in occasione del Giorno della Memoria.

La riduzione rispetto al 2023 del totale dei costi consuntivati è dovuta alla conclusione di progetti pregressi (si ricorda a questo proposito il progetto organizzato in collaborazione l'UCEI incentrato sull'art. 3 della Costituzione e il ciclo di conferenze organizzato con ISCO sul tema dell'esilio, entrambi conclusi nel 2023) unitamente alla separata rendicontazione delle attività svolte nell'ambito del progetto europeo *REMEMBR-HOUSE*, realizzato in *partnership* con la Fondazione 1563.

Tra gli eventi organizzati nell'ambito delle iniziative sul tema dei dialoghi culturali, della Shoah e della memoria, si ricordano in particolare: l'evento, riservato alle scuole, *“CINQUE STORIE IN CINQUE OGGETTI”* svoltosi il 29/1/2024 presso la Sala Estense, con la toccante testimonianza di Carla Neppi Sadun, ebrea ferrarese sfuggita alla deportazione, che ha raccontato il ritorno in una casa svuotata dei suoi arredi; il concerto al ridotto del Teatro Comunale di Ferrara del Quartetto *Shaborùz* per l'esecuzione dell'opera *“Warum?”* del maestro Luca Lombardi (sempre in occasione della Giornata della Memoria 2024) e il concerto del gruppo *Mishkalè* in occasione della festività di Hannukah.

➤ **Corsi online**

COSTI	2024	2023	RICAVI	2024	2023
Consulenze afferenti diverse	24.200	23.102	Ricavi per corsi	44.311	36.688
Consulenze tecniche	2.418	3.147	Prestazioni di servizi	144	
Servizi telematici	1.285	952			
Acquisti di servizi	1.060	1.253			
Acq.materiali di consumo	433	845			
Spese per alberghi e ristoranti	310	553			
Lav.aut.occasion	301	623			
Spese postali	195	14			
Spese di viaggio	149	457			
Pubblicità	24	24			
Totale	30.375	30.970	Totale	44.455	36.688

L'esercizio 2024 comprende le quote di competenza dei costi e ricavi afferenti ai corsi *online* rilevati nei seguenti moduli di insegnamento: quadrimestre da ottobre 2023 a gennaio 2024; quadrimestre da febbraio a maggio 2024 (compresi i seminari di fine trimestre), corso intensivo di ebraico moderno luglio 2024, quadrimestre da ottobre 2024 a fine gennaio 2025. L'offerta didattica dei corsi è stata ulteriormente ampliata in dodici diverse tipologie, accompagnata dal progressivo incremento degli iscritti (giunti a 164 nel primo quadrimestre 2024/2025) determinando il conseguente aumento dei ricavi di competenza dell'esercizio.

➤ **Mostra temporanea "Ritorno a Ferrara. L'universo di Leo Contini Lampronti" (9/11/2023-4/2/2024)**

COSTI	2024	2023	RICAVI	2024	2023
Acquisti di servizi	22.174	36.374	Ricavo da editoria	344	-
Pubblicità, inserzioni e affissioni	4.289	6.495	Altri ricavi e proventi	49	-
Consulenze afferenti diverse	2.919	4.044			
Consulenze Tecniche	455	689			
Spese doganali	109	165			
Spese per alberghi e ristoranti	64	96			
Spese postali e bollati	21	32			
Cancelleria varia	3	5			
Acquisti merci per la rivendita	-	2.602			
Totale	30.034	50.502	Totale	393	-

I costi e ricavi della mostra sono stati riscontati in funzione del periodo di effettivo svolgimento dell'iniziativa.

➤ **Mostra temporanea "Ebrei nel Novecento italiano" (29/3/2024-2/2/2025)**

COSTI		RICAVI	
Acquisti di servizi	320.482	Contributi in c/es da enti privati	11.526
Acquisti merci per la rivendita	14.975	Sponsorizzazioni	3.000
Acq.materiali di consumo	230	Contributi e erog. liberali da persone fisiche	170
Consulenze afferenti diverse	90.073		

COSTI		RICAVI
Lav.aut.occasion/Rimb.spese	14.706	
Pubblicità, inserzioni e affissioni	30.043	
Trasporti su acquisti	350	
Assicurazioni	1.632	
Compen./rimb.spese co.co.co.	31.422	
Spese postali e bollati	582	
Spese per alberghi e ristoranti	885	
Spese di viaggio	531	
Totale	505.911	Totale 14.696

Si evidenzia che la chiusura della mostra inizialmente prevista al 6 ottobre 2024, è stata prorogata sino al 2/2/2025, per offrire alle scuole l'opportunità di una visita su un tema cruciale durante il periodo del Giorno della Memoria. Nonostante questo i costi e ricavi afferenti l'esposizione sono stati integralmente imputati al 2024.

➤ **Progetto europeo "REMEMBR-HOUSE" (1/1/2023-31/12/2024)**

COSTI	2024	2023	RICAVI	2024	2023
Acquisti di servizi	24.087	1.930	Contributi in c/es da altri enti pub.	23.256	34.884
Rimb.spese personale a piè lista	1.867	96			
Spese di viaggio	1.378	3.738			
Lav.aut.occasion	1.120	750			
Consulenze afferenti diverse	1.112	9.861			
Spese per alberghi e ristoranti	930	3.350			
Acq.materiali di consumo	900	222			
Spese postali	439				
Pubblicità, inserzioni e affissioni	240				
Cancelleria varia	170	-			
Compen./rimb.spese co.co.co.		8.771			
Totale	32.243	28.718	Totale	23.256	34.884

Nel corso del 2024 è stato portato a compimento il progetto europeo *REMEMBR-HOUSE*, realizzato in collaborazione con la Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura della Compagnia di San Paolo, finanziato dall'Unione Europea all'interno del programma CERV con un contributo complessivo di € 58.140 (erogato in due tranche, di cui la seconda in fase di liquidazione al momento della redazione del presente documento).

Oltre alle principali iniziative sopra menzionate, si aggiungono i costi di gestione per i servizi di: *bookshop* e biglietteria, presidio di sala, laboratori didattici e prenotazioni, con separata indicazione dei ricavi mensili derivanti dalla vendita dei biglietti, delle visite guidate e dei laboratori didattici organizzati nel 2024.

➤ **Servizi di biglietteria, presidio di sala, laboratori didattici e prenotazioni; *bookshop*; biblioteca (2023/2024)**

COSTI	2024	2023
Biglietteria, presidio di sala, lab.didattici, e prenotazioni	198.449	182.232
<i>Bookshop</i>	1.187	1.188

Biblioteca	23.852	26.779
Totale	223.488	210.199

Il servizio di biglietteria, sorveglianza di sala, prenotazioni e laboratori didattici (da fine ottobre 2021) viene svolto unitariamente al servizio di gestione del *bookshop*. L'incremento rispetto all'anno precedente del costo totale relativo ai servizi di biglietteria è dovuto al contenimento nel 2024 dei periodi di allestimento/disallestimento degli spazi espositivi con effetti in termini economici sulla continuità dei servizi prestati.

La riduzione del costo per il servizio di biblioteca è dovuta al completamento a inizio 2024 dell'inventariazione e successivo caricamento su piattaforma d'archiviazione del Fondo Lionella Neppi Modona (donato al MEIS dalla famiglia), destinatario di un contributo dedicato da parte della Fondazione Ambron Castiglioni.

RICAVI da vendita biglietti ingresso mostra, visite guidate e laboratori didattici (2024/2023)

RICAVI 2024	Biglietti	Visite guidate/ Lab.didattici	TOTALI	RICAVI 2023	Biglietti	Visite guidate/ Lab.didattici	TOTALI
Gennaio	4.824	1.568	6.392	Gennaio	8.355	3.947	12.302
Febbraio	3.840	937	4.777	Febbraio	6.333	3.990	10.323
Marzo	4.620	3.620	8.240	Marzo	7.499	5.081	12.580
Aprile	7.529	3.586	11.115	Aprile	9.968	3.072	13.040
Maggio	6.704	3.745	10.449	Maggio	7.946	2.800	10.746
Giugno	3.379	463	3.842	Giugno	5.518	105	5.623
Luglio	4.273	670	4.943	Luglio	5.080	435	5.515
Agosto	4.170	-	4.170	Agosto	6.411		6.411
Settembre	3.736	1.225	4.961	Settembre	4.338	481	4.819
Ottobre	3.390	605	3.995	Ottobre	5.367	937	6.304
Novembre	3.637	2.755	6.392	Novembre	4.173	5.786	9.959
Dicembre	2.726	2.885	5.611	Dicembre	4.783	1.196	5.979
Totale	52.828	22.059	74.887	Totale	75.771	27.830	103.601

L'andamento dei ricavi da biglietti nel 2024 evidenzia una considerevole riduzione rispetto all'anno precedente, per effetto da un lato della revisione tariffaria delle attività educative rivolte alle scuole a partire dall'a.s. 2024/2025, che al fine di rilanciare la nuova offerta educativa (partendo anche da alcune considerazioni che hanno riguardato realtà analoghe al MEIS nel panorama museale italiano) ha visto una marcata riduzione finalizzata a proporre un'esperienza educativa inclusiva anche dal punto di vista economico e dall'altro per effetto dell'ingresso del MEIS nella rete dei musei civici visitabili gratuitamente con la *MyFe card*.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

La pianta organica è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente e si compone di un totale di 12 dipendenti (compreso il Direttore).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi del Collegio Sindacale incaricato altresì della revisione legale (come previsto dal D. Lgs 39/2010) sono stati di € 32.963 (2023 - € 32.880). Gli Amministratori prestano la loro opera in modo volontario senza alcun compenso.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente si segnalano:

- i contributi totali ricevuti dal MiC nell'esercizio per € 3.501.792 (2023 - € 3.689.902);
- il contributo disposto dalla Regione Emilia-Romagna per totali € 200.000, relativo al contributo di funzionamento riconosciuto per il 2024 in qualità di Ente Partecipante della Fondazione;
- il contributo disposto dalla Regione Emilia-Romagna per € 13.176, nell'ambito del bando PR FESR 2021-2027 sulla digitalizzazione del patrimonio culturale (*Digital humanities*) per il progetto digitalizzazione del fondo Moscati detenuto dal Museo;
- il contributo disposto dal Comune di Ferrara per totali € 30.000, relativo al contributo di funzionamento riconosciuto per il 2024 in qualità di Ente Partecipante della Fondazione;
- il contributo ricevuto dall'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (UCEI) per € 15.000, relativo al contributo di funzionamento per il 2024 erogato in qualità di Ente Partecipante della Fondazione.

Nota integrativa, parte finale

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Fondazione attesta che ha ricevuto i seguenti importi:

- **Ministero della Cultura:**
 - € 2.856.597 quale contributo 2024 per le spese di funzionamento della Fondazione MEIS (Capitolo 5170 PG. 1 e PG. 3 - Legge 91 del 2003 art. 3 comma 1 punto 2);
 - € 549.285 quale riparto per l'anno 2023 delle risorse destinate dall'articolo 1, comma 317, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, al funzionamento dei soggetti giuridici creati o partecipati dal Ministero della Cultura;
 - € 112.998 dalla Dir. generale Educazione, ricerca e istituti culturali quale contributo 2024 previsto nell'ambito della tabella triennale 2024-2026;
 - € 2.883 dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali quale contributo per l'organizzazione di convegni per l'anno 2024;
 - € 2.000 dalla Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore quale contributo per il sostegno delle biblioteche non statali per l'anno 2024 (attraverso cui sono stati acquistate nuove armadiature e scaffalature messe a disposizione della biblioteca del Museo).
- **Regione Emilia-Romagna:**
 - € 200.000 quale contributo 2024 erogato in qualità di Ente Partecipante della Fondazione.
- **Comune di Ferrara:**
 - € 9.000 quale saldo pari al 30% del contributo 2023 erogato in qualità di Ente Partecipante della Fondazione;
 - € 21.000 quale prima tranche pari al 70% del contributo 2024 erogato in qualità di Ente Partecipante della Fondazione (poi saldato nel 2025).

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, sono descritti di seguito i principali fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Nella seduta del 28/1/2025 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato le linee programmatiche di mandato per il periodo 2024-2028, che hanno individuato gli obiettivi strategici del neominato CdA, soffermandosi in particolare sulle principali macro-aree di intervento individuate e sui relativi progetti da sviluppare. Tale documento rappresenterà il punto di partenza programmatico su cui articolare il piano strategico del Museo per le prossime annualità.

Al fine di poter avviare il piano di riallestimento biennale delle esposizioni 2024-2026 (così come approvato nella seduta di CdA del 26/9/2024), finalizzato alla realizzazione di un percorso cronologico unico permanente e di uno spazio per mostre temporanee, è stato costituito un gruppo di lavoro che affiancherà lo *staff* del Museo nelle varie fasi di concepimento del nuovo percorso. Gli esperti selezionati del gruppo di lavoro, riunitosi a partire da marzo 2025 sono: Francesco Spagnolo docente multidisciplinare di studi ebraici, musica e media digitali presso l'Università di *Berkeley* (California), Enrica Pagella storica dell'arte e già Direttrice dei Musei Reali di Torino e Martina Bagnoli, già Direttrice delle Gallerie Estensi e componente del Comitato Scientifico MEIS.

In data 11/3/2025 è stata inaugurata la mostra "*Bellissima Ester. Purim, una storia senza tempo*" con apertura al pubblico sino al 15 giugno p.v. Prendendo spunto dall'esposizione "*Bellissima Ester*" tenutasi presso il Museo Ebraico di Roma, nata per condividere con il pubblico il risultato del restauro di settanta *Meghillot Ester* della collezione del Museo, il MEIS ha allargato l'angolazione al più ampio contesto nazionale includendo la narrazione di storie locali provenienti da tutta la Penisola oltre ad una attenta e stimolante prospettiva didattica volta al dialogo. Si segnala tra le preziose opere esposte il manoscritto del '600 ferrarese di Mosè Pescarol in prestito dalla Biblioteca Nazionale d'Israele.

Evoluzione prevedibile della gestione

La prevedibile evoluzione della gestione è oggetto di costante attenzione e approfondimenti da parte del CdA, con la redazione di appositi documenti previsionali di natura economico-finanziaria e patrimoniale.

La programmazione del contributo ordinario di funzionamento da parte del Ministero della Cultura contenuta nel bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2025 e per il triennio 2025-2027, unitamente alla rinnovata formulazione statutaria che ha previsto la qualifica di enti partecipanti tenuti al versamento di un contributo annuale, garantisce per il Museo un importante elemento di stabilità della situazione economico-finanziaria, a sostegno delle prospettive di crescita prefigurate.

Il 2025 dovrà significare per il MEIS l'avvio di un nuovo ciclo di sviluppo che, su impulso del neominato CdA, sarà basato su un generale riallestimento e rivisitazione del percorso permanente, da un lato integrando l'esperienza ebraica in Italia nel corso del Ventesimo secolo rappresentata proprio dalla mostra sul Novecento e dall'altro ripensando il percorso in funzione degli spazi esistenti.

A questo proposito al fine di identificare e sviluppare in ottica triennale le prospettive del MEIS, si prevede di realizzare nel corso dell'anno un piano di sviluppo integrato che definisca per ciascuna annualità l'orizzonte programmatico di riferimento.

Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

Signori Consiglieri, alla luce di quanto sopra esposto, il Presidente propone di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e di destinare l'utile d'esercizio di € 1.607.928 al fondo spese di funzionamento incluso a riserva di patrimonio netto.

Nota integrativa, parte finale

Signori Consiglieri, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Ferrara, 29 aprile 2025.

IL PRESIDENTE

Guido Ottolenghi



RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah
Via Piangipane nn.79-83
FERRARA

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah, (di seguito "Ente") costituito dallo Stato Patrimoniale abbreviato al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2024, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;*
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;*
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;*
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi*

probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Richiamo d'informativa

Come illustrato in nota integrativa richiamiamo l'attenzione sul fatto che:

- a) l'Ente, come in passato, dipende in misura significativa dal contributo di funzionamento del Ministero della Cultura;
- b) l'Ente presenta nell'attivo dello Stato Patrimoniale titoli a basso rischio per € 5 milioni iscritti rispettivamente nelle immobilizzazioni finanziarie per € 4 milioni e nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per € 1 milione, investiti a fronte della consistente giacenza di conto corrente, in attesa del completamento dei lotti residui del complesso museale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Altri aspetti

L'attività di revisione contabile si è in parte svolta anche da remoto conseguentemente alcune procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito:

- (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working;
- (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio sindacale.

Si ricorda che il mandato dell'attuale Collegio è scaduto il 5 febbraio 2024 operando ora in regime di prorogatio, nelle more dell'emanazione da parte del Ministero della Cultura della

designazione del Presidente del Collegio stesso, che permetterà al CdA di provvedere alla nomina del nuovo organo

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Dalla data di approvazione del bilancio precedente il Collegio sindacale nel corso del 2024 si è riunito sei volte e nel 2025 due volte inclusa la riunione relativa alla data della presente relazione, ha inoltre partecipato a quattro riunioni del Consiglio di Amministrazione nel 2024 dalla data della nomina dell'attuale Consiglio di amministrazione e a tre riunioni nel 2025 fino alla data della presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Direttore dell'Ente, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani predisposti dall'Ente per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nell'esercizio 2024 il Collegio ha vigilato sulla corretta redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sul monitoraggio delle misure di prevenzione e corruzione adottate nel precedente piano triennale e della relazione annuale 2024 e sulla congruità del bilancio preventivo 2025 e delle linee programmatiche relative.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile dell'Ente e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo (non ho) osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. e non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge, né sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25 octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25 novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio invita ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori, concordando, come illustrato nella relazione stessa in osservanza alle norme di legge, sulla ripartizione del risultato dell'esercizio.

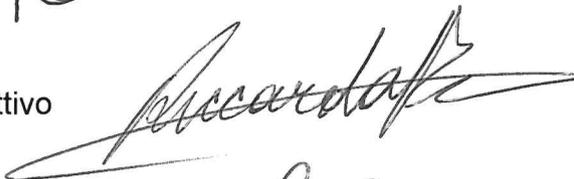
Ferrara, 29 aprile 2025

Per il Collegio Sindacale

Dr. Fabio Giuliani – Presidente



Dr. Riccardo Bauer – Sindaco effettivo



Prof. Francesco Badia – Sindaco effettivo

